



Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti

27 APRILE 2007

Consiglio di amministrazione

CARLO DE BENEDETTI (*) (***)
Presidente

RODOLFO DE BENEDETTI (*)
Amministratore Delegato

GIAMPAOLO BRUGNOLI (****)
CARLO CARACCILO
MARCO DE BENEDETTI
FRANCO DEBENEDETTI
PIELUIGI FERRERO
FRANCO GIRARD
ROBERTO ROBOTTI (****)
PAOLO RICCARDO ROCCA (***) (*****)
MASSIMO SEGRE (**)
MASSIMO VITTA ZELMAN (***)
GERARD WORMS
Consiglieri

FRANCA SEGRE
Segretario del Consiglio

Collegio sindacale

VITTORIO BENNANI
Presidente

TIZIANO BRACCO
RICCARDO ZINGALES
Sindaci Effettivi

RAFFAELE CATARINELLA
LUIGI MACCHIORLATTI VIGNAT
LUIGI NANI
Sindaci Supplenti

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Segnalazione ai sensi della raccomandazione di cui alla Comunicazione Consob DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997.

- (*) Poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione con firma singola salvo quelli riservati per legge al Consiglio di amministrazione
- (**) Poteri con firma singola limitatamente agli atti previsti dalla delega
- (***) Membro del Comitato per la Remunerazione
- (****) Membro del Comitato per il Controllo Interno
- (*****) Membro del Comitato per il Controllo Interno e Lead Independent Direct

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino, in Torino, Via Fanti n. 17, per il giorno 26 aprile 2007, alle ore 15,00 in prima convocazione e, occorrendo **in seconda convocazione per il giorno 27 aprile 2007**, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1. Relazione sulla gestione e bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2006. Relazione del Collegio Sindacale. Delibere relative.
2. Proposta di revoca della delibera del 27 aprile 2006 relativa all'autorizzazione ad acquistare e disporre di azioni proprie e proposta di nuova autorizzazione.
3. Proposta in merito all'approvazione del piano di incentivazione per l'anno 2007.
4. Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei componenti e fissazione dei compensi.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo; le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine di cinque giorni non festivi antecedenti l'assemblea in prima convocazione. Le ulteriori modalità per la redazione e presentazione delle liste nonché per la loro messa in votazione sono del pari contenute nell'articolo 11 dello statuto sociale il cui testo vigente è a disposizione degli Azionisti presso la sede sociale ed è consultabile sul sito internet della Società all'indirizzo www.cofide.it.

Parte Straordinaria

5. Proposta di modifica dello statuto sociale anche a fini di adeguamento alla Legge 262/2005 e successive modifiche: in particolare, modifica degli articoli 9, 11, 13, 22 dello statuto. Delibere inerenti e conseguenti.

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea gli Azionisti i cui intermediari avranno fatto pervenire, al più tardi due giorni non festivi prima di quello stabilito per l'adunanza, la relativa comunicazione, ai sensi dell'art. 34-bis della Delibera Consob n. 11768 e successive modifiche e integrazioni.

Gli Azionisti titolari di azioni eventualmente non ancora dematerializzate dovranno preventivamente consegnare le stesse ad un intermediario abilitato per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 51 della Delibera Consob n. 11768 e successive modifiche e integrazioni e chiedere la trasmissione della comunicazione sopra citata.

I signori Soci hanno facoltà di ottenere copia della documentazione riguardante gli argomenti posti all'ordine del giorno a partire dall'11 aprile 2007 presso la sede della Società e la Borsa Italiana S.p.A.

Il bilancio della Società al 31 dicembre 2006 e il bilancio consolidato di Gruppo alla stessa data sono a disposizione, a partire dal 30 Marzo 2007, presso la sede della Società e la Borsa Italiana S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Carlo De Benedetti

L'avviso di convocazione è stato pubblicato sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "La Repubblica" del 24 Marzo 2007.

INDICE	Pag.
 Parte Ordinaria	
Proposta di revoca della delibera del 27 aprile 2006 relativa all'autorizzazione ad acquistare e disporre di azioni proprie e proposta di nuova autorizzazione	4
Proposta in merito all'approvazione del piano di incentivazione per l'anno 2007	8
Relazione Annuale sul sistema di "Corporate Governance" e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.....	13
- <i>allegato A:</i>	
- Elenco delle cariche ricoperte da amministratori di COFIDE S.p.A. in altre società quotate in un mercato regolamentato, in società finanziarie, assicurative, bancarie nonché in società non quotate ma di rilevante importanza.....	32
- Elenco delle cariche ricoperte da sindaci di COFIDE S.p.A. in altre società quotate in un mercato regolamentato, in società finanziarie, assicurative, bancarie nonché in società non quotate ma di rilevante importanza.....	33
 Parte straordinaria	
Proposta di modifica dello statuto sociale anche a fini di adeguamento alla Legge 262/2005 e successive modifiche: in particolare, modifica degli articoli 9, 11, 13 e 22 dello statuto. Delibere inerenti e conseguenti.	34

**PROPOSTA DI REVOCA DELLA DELIBERA DEL 27 APRILE 2006 RELATIVA
ALL'AUTORIZZAZIONE AD ACQUISTARE E DISPORRE DI AZIONI PROPRIE
E
PROPOSTA DI NUOVA AUTORIZZAZIONE**

**PROPOSTA DI REVOCA DELLA DELIBERA DEL 27 APRILE 2006 RELATIVA
ALL'AUTORIZZAZIONE AD ACQUISTARE E DISPORRE DI AZIONI PROPRIE
E
PROPOSTA DI NUOVA AUTORIZZAZIONE**

Signori Azionisti,

il prossimo 27 ottobre scadrà la facoltà attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea del 27 aprile 2006 di acquistare un massimo di n. 30.000.000 di azioni proprie.

Nell'interesse della Società, riteniamo opportuno proporre la revoca dell'autorizzazione esistente per il periodo non ancora trascorso e di assumere una nuova delibera ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, con le conseguenti facoltà di disporre delle stesse.

Rimangono tuttora valide a parere del Consiglio le motivazioni a suo tempo adottate per l'acquisto di azioni proprie e cioè:

- la possibilità di acquisire azioni della Società a prezzi inferiori al loro effettivo valore, basato sulla reale consistenza economica del patrimonio netto e sulle prospettive reddituali dell'azienda con la conseguente migliore valorizzazione della Società;
- la possibilità di ridurre il costo medio del capitale della Società.

L'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, è richiesta per un periodo di diciotto mesi, a far tempo dal giorno stesso dell'Assemblea, e per l'acquisto di un numero massimo di n. 30.000.000 azioni COFIDE, come segue:

- a) potranno essere acquistate massime n. 30.000.000 di azioni per un valore nominale di euro 15.000.000, che non potrà in alcun caso eccedere la decima parte del capitale di COFIDE e con un limite di spesa di € 50.000.000; la Società costituirà una riserva indisponibile, denominata "Riserva per azioni proprie in portafoglio", dell'importo delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di un corrispondente importo dalla riserva "Ripristino costo storico partecipazioni" risultante dal bilancio al 31 dicembre 2006, ultimo approvato.

Il corrispettivo unitario di ogni singolo acquisto di azioni, sarà non superiore del 10% e non inferiore al 10% del prezzo di riferimento registrato dalle azioni della medesima categoria nella seduta di Borsa precedente a quella in cui viene effettuato l'acquisto o alla data in cui viene fissato il prezzo.

- b) l'acquisto potrà avvenire:

- sul mercato;
- per il tramite di offerta pubblica di acquisto o scambio;
- mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita.

Il Vostro Consiglio non ritiene l'acquisto, per cui Vi viene richiesta l'autorizzazione, preordinato alla riduzione del capitale sociale anche se ciò non è escludibile in assoluto e verrà valutato laddove ciò rappresenti un'opportunità di creazione di valore.

Per quanto concerne l'autorizzazione a disporre delle azioni proprie, la delibera sottoposta è identica a quella attualmente in vigore.

Per quanto concerne l'autorizzazione a disporre delle azioni proprie, la delibera sottoposta è volutamente ampia, per la massima flessibilità operativa, ma non sono attualmente previste operazioni di permuta o di vendita al pubblico mediante emissioni di American Depositary Receipt o titoli simili.

Infine, assicuriamo che sono state impartite disposizioni alle controllate di non procedere a deliberare o comunque ad effettuare acquisti di azioni COFIDE.

Tutto ciò premesso, Vi proponiamo di revocare l'autorizzazione esistente per il periodo non ancora trascorso e di assumere la seguente nuova delibera:

“L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di COFIDE S.p.A.:

- udite le proposte del Consiglio di Amministrazione
- preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale
- avendo presenti le disposizioni di Legge

DELIBERA

1. di revocare per il periodo intercorrente dal giorno della presente Assemblea fino alla sua naturale scadenza, la delibera di acquisto azioni proprie assunta dall'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2006, e conseguentemente, la correlata autorizzazione a disporre;
2. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, per diciotto mesi a far tempo dalla data odierna, l'acquisto di azioni COFIDE come segue:
 - potranno essere acquistate massime n. 30.000.000 di azioni per un valore nominale di € 15.000.000, che non potrà in alcun caso eccedere la decima parte del capitale sociale di COFIDE e con un limite di spesa di € 50.000.000; la Società costituirà una riserva indisponibile, denominata “Riserva per azioni proprie in portafoglio”, dell'importo delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di un corrispondente importo dalla riserva “Ripristino costo storico partecipazioni” risultante dal bilancio al 31 dicembre 2006, ultimo approvato. Il corrispettivo unitario di ogni singolo acquisto di azioni, sarà non superiore del 10% e non inferiore al 10% del prezzo di riferimento registrato dalle azioni nella seduta di Borsa precedente a quella in cui viene effettuato l'acquisto o alla data in cui viene fissato il prezzo;
 - l'acquisto potrà avvenire:
 - a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio

- b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita e comunque in modo da assicurare parità di trattamento tra gli azionisti e in conformità alle disposizioni di legge o di regolamento vigenti al momento dell'operazione;
 - c) mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita;
3. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione e per esso il Presidente e l'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, senza limiti di tempo, a disporre delle azioni proprie acquistate per la vendita - anche prima di aver completato gli acquisti come sopra autorizzati - in una o più volte tramite intermediari autorizzati, a prezzi non inferiori all'ultimo prezzo di acquisto o di carico;
 4. di autorizzare altresì il Consiglio di Amministrazione, e per esso il Presidente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, a disporre - senza limiti di tempo - delle azioni proprie acquistate, in una o più volte, quale corrispettivo in permuta di partecipazioni, ovvero per la vendita mediante offerta al pubblico e/o agli Azionisti, anche attraverso il collocamento di buoni di acquisto (cosiddetti warrant) e di ricevute di deposito rappresentative di azioni (American Depositary Receipt e titoli similari);
 5. di stabilire che, in caso di alienazione delle azioni proprie, la riserva indisponibile costituita ai sensi dell'art. 2357-ter, terzo comma del Codice Civile "Riserva per azioni proprie in portafoglio", riconfluisca nella riserva "Ripristino costo storico partecipazioni".

**PROPOSTA IN MERITO ALL'APPROVAZIONE DEL PIANO DI INCENTIVAZIONE
PER L'ANNO 2007**

**PROPOSTA IN MERITO ALL'APPROVAZIONE DEL PIANO DI INCENTIVAZIONE
PER L'ANNO 2007**

Signori Azionisti,

il management della Vostra Società negli scorsi anni ha beneficiato dei piani di stock option deliberati dalla controllata CIR S.p.A., società che costituisce la gran parte delle attività di COFIDE.

Tali piani prevedevano l'attribuzione gratuita di opzioni non trasferibili per atto fra vivi, esercitabili gradualmente entro un periodo di quattro anni e sino ad un massimo di dieci anni dalla loro attribuzione, che danno diritto alla sottoscrizione di nuove azioni CIR nella misura di una azione ordinaria per ogni opzione attribuita ad un prezzo stabilito al momento della loro attribuzione. Alla luce delle recenti modifiche intervenute nella normativa fiscale in materia di stock option, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, intende varare un piano di incentivazione del management che comporta il riconoscimento di una corresponsione di carattere straordinario basata, come per il passato, sull'andamento del prezzo di mercato dell'azione CIR.

Il piano di incentivazione proposto (phantom stock option) comporta l'iscrizione a conto economico del costo rappresentato dai compensi maturati a favore dei beneficiari e dei relativi oneri accessori previsti dalla legislazione vigente per i redditi di lavoro.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza (TUF), sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione il piano di incentivazione (phantom stock option) proposto per l'anno corrente e, a questo fine, Vi forniamo nel seguito le informazioni necessarie per consentirVi di assumere consapevolmente le relative delibere.

Il piano di incentivazione proposto, analogamente ai piani di stock option di cui ha beneficiato sino ad ora il management della Società, ha come obiettivo la fidelizzazione del rapporto di lavoro tra la Società ed i beneficiari attraverso un incentivo volto ad accrescerne l'impegno per il miglioramento delle performance aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che un piano di incentivazione basato sull'andamento dei prezzi di borsa dell'azione CIR – allineando gli interessi del management a quelli degli Azionisti – continui ad essere lo strumento di incentivazione più efficace e che meglio risponde agli interessi della Società.

Per tali ragioni il piano proposto consiste nella attribuzione di opzioni, esercitabili gradualmente su un arco di tempo pluriennale, che danno diritto ad un compenso straordinario di natura variabile, basato sulla differenza fra il valore dell'azione CIR al momento dell'esercizio dell'opzione ("Valore Normale") ed il valore dell'azione CIR al momento dell'attribuzione dell'opzione ("Valore Iniziale").

L'entità delle opzioni attribuite ai beneficiari del piano sarà determinata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, tenendo principalmente conto del ruolo ricoperto nella Società da ciascun beneficiario e della importanza della funzione svolta da ciascuno di essi.

Il piano di incentivazione consiste nella attribuzione gratuita di opzioni non trasferibili per atto fra vivi il cui esercizio non è subordinato al conseguimento di risultati economico-finanziari ma è soggetto al rispetto di un "vesting period" tale per cui le opzioni maturano progressivamente nel tempo.

Ciascuna opzione dà diritto a ricevere, nei termini e alle condizioni previste dal relativo Regolamento, un compenso lordo pari alla differenza ("Plusvalenza") fra il valore di mercato di una azione CIR nel periodo di esercizio ("Valore Normale") ed il valore di mercato di una azione CIR alla data di attribuzione dell'opzione ("Valore Iniziale").

I valori di mercato adottati come riferimento ai fini del calcolo del compenso lordo spettante a ciascun beneficiario sono costituiti:

- per quanto riguarda il Valore Iniziale dalla media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali di Borsa nei giorni di effettiva quotazione del titolo compresi fra i 15 giorni di calendario precedenti la data di attribuzione delle opzioni;
- per quanto riguarda il Valore Normale, di tempo in tempo, dalla media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali di Borsa nei giorni di effettiva quotazione del titolo compresi fra il primo e il quindicesimo giorno del mese in cui si colloca ciascun periodo di esercizio.

Il piano di incentivazione 2007 prevede che le opzioni vengano attribuite in due tranche di un ugual numero di opzioni: la prima tranche da attribuire entro il 15 maggio 2007 e la seconda tranche entro il 15 ottobre 2007.

Le opzioni oggetto della prima tranche matureranno gradualmente a partire dal 30 settembre 2007, con cadenza trimestrale, sino al 30 giugno 2011.

Le opzioni oggetto della seconda tranche matureranno gradualmente a partire dal 31 marzo 2008, con cadenza trimestrale, sino al 31 dicembre 2011.

Pertanto le opzioni attribuite saranno divenute tutte esercitabili entro 4 anni e un trimestre dalla loro attribuzione.

L'esercizio delle opzioni esercitabili da parte dei beneficiari potrà avvenire su loro richiesta solo nel corso di un "periodo di esercizio", cioè dal sedicesimo all'ultimo giorno dell'ultimo mese di ciascun trimestre solare a partire dal trimestre successivo a quello in cui avviene l'attribuzione delle opzioni, e avrà efficacia ad ogni effetto dall'ultimo giorno del periodo di esercizio.

La Società procederà al versamento del compenso dovuto a ciascun beneficiario, effettuate le ritenute di legge, entro la fine del mese successivo.

Le opzioni non esercitate si estingueranno, quanto alle opzioni di prima tranche il 30 settembre 2017, e quanto alle opzioni di seconda tranche il 31 marzo 2018.

Il diritto di esercitare le opzioni attribuite è collegato e condizionato al permanere del rapporto di lavoro tra il beneficiario e la Società o società da essa controllate.

In caso di cessazione del rapporto di lavoro, qualunque ne sia la causa, i beneficiari o gli eredi potranno esercitare solo le opzioni esercitabili al momento della cessazione del rapporto entro il termine di 12 mesi dalla cessazione stessa, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione.

Il piano di incentivazione 2007 prevede l'attribuzione di massime numero 1.600.000 opzioni ai dirigenti della società.

Se concordate con i criteri, le modalità ed i termini del piano di incentivazione 2007 che Vi abbiamo illustrato, Vi proponiamo di approvarli delegando l'attuazione del piano al Consiglio di Amministrazione.

Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione la seguente delibera:

“L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di COFIDE S.p.A., preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

- 1) di approvare il piano di incentivazione (phantom stock option) 2007 destinato ai dirigenti della Società, secondo le seguenti linee guida:
 - a) il piano ha l'obiettivo di fidelizzare il rapporto di lavoro tra la Società ed i propri dirigenti e di fornire un incentivo volto ad accrescerne l'impegno per il miglioramento delle performance aziendali;
 - b) il piano consiste nella attribuzione di opzioni non trasferibili per atto fra vivi, suddivise in due tranches di un ugual numero di opzioni, che danno diritto ad un compenso straordinario in denaro di natura variabile pari, per ciascuna opzione, alla differenza fra il valore dell'azione ordinaria di CIR S.p.A. nel periodo di esercizio dell'opzione ed il valore dell'azione ordinaria di CIR S.p.A. al momento dell'attribuzione dell'opzione;
 - c) il diritto di esercitare le opzioni attribuite è collegato e condizionato al permanere del rapporto di lavoro tra il beneficiario e la Società o società da essa controllate. In caso di cessazione del rapporto di lavoro qualunque ne sia la causa il beneficiario o gli eredi potranno esercitare solamente le opzioni esercitabili alla data di cessazione, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione;

d) il valore dell'azione al momento dell'attribuzione dell'opzione è costituito dalla media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali di Borsa nei giorni di effettiva quotazione del titolo compresi fra i 15 giorni di calendario precedenti la data di attribuzione delle opzioni; il valore dell'azione nel periodo di esercizio dell'opzione è dato dalla media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali di Borsa nei giorni di effettiva quotazione del titolo compresi fra il primo e il quindicesimo giorno del mese in cui si colloca ciascun periodo di esercizio.

L'esercizio delle opzioni potrà avvenire nei periodi compresi fra il sedicesimo e l'ultimo giorno dell'ultimo mese di ciascun trimestre solare a partire dal trimestre successivo a quello in cui avviene l'attribuzione delle opzioni e avrà efficacia dall'ultimo giorno di tali periodi.

La Società provvederà al versamento del compenso dovuto a ciascun beneficiario entro la fine del mese successivo al periodo di esercizio;

e) l'attribuzione delle opzioni avverrà entro il 15 maggio 2007 per le opzioni oggetto della prima tranche ed entro il 15 ottobre 2007 per le opzioni oggetto della seconda tranche e la loro esercitabilità maturerà gradualmente nel tempo dimodochè esse diventeranno interamente esercitabili entro un periodo massimo di 4 anni e un trimestre dalla loro attribuzione rimanendo esercitabili sino al 30 settembre 2017 per le opzioni di prima tranche e sino al 31 marzo 2018 per le opzioni di seconda tranche;

f) il numero massimo di opzioni attribuibili ai beneficiari in esecuzione del Piano di incentivazione (phantom stock option) 2007 è pari a massime numero 1.600.000 opzioni.

2) di conferire delega al Consiglio di Amministrazione per:

a) definire il numero delle opzioni da attribuire a ciascun beneficiario nel rispetto del numero massimo di opzioni approvate dall'Assemblea;

b) redigere il Regolamento del piano introducendo tutte le clausole necessarie alla sua attuazione nel rispetto delle linee approvate dall'Assemblea;

c) fissare il valore dell'azione ordinaria di CIR S.p.A. al momento dell'attribuzione delle opzioni (Valore Iniziale) ed il valore dell'azione ordinaria di CIR S.p.A. per ciascun periodo di esercizio delle opzioni (Valore Normale) secondo la metodologia precedentemente illustrata;

d) adempiere ai relativi obblighi informativi nei confronti della Consob e del mercato.”

**RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI “CORPORATE GOVERNANCE”
E SULL’ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE
(IN CONFORMITÀ ALLE ISTRUZIONI AL REGOLAMENTO DELLA BORSA ITALIANA S.P.A.)**

Relazione Annuale sul sistema di “corporate governance” e sull’adesione al Codice di autodisciplina delle Società quotate (in conformità alle Istruzioni al regolamento della Borsa Italiana S.p.A.)

Anno 2006

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ADOTTATO DA COFIDE S.p.A.

Con la presente Relazione si intende illustrare il modello di governo societario che COFIDE S.p.A. (di seguito la “Società”) ha adottato nell’anno 2006.

Il sistema di Corporate Governance della Società è sostanzialmente in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina (edizione marzo 2006) predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Si segnala che nel corso dell’anno 2007 si procederà all’adeguamento dello statuto alle nuove disposizioni emanate con la Legge 28 dicembre 2005, n. 262 e con il successivo Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 303 in materia di tutela del risparmio e di disciplina dei mercati finanziari.

La Relazione viene messa a disposizione dei Soci insieme alla documentazione prevista per la convocanda Assemblea degli Azionisti di approvazione del Bilancio 2006, e contestualmente trasmessa alla Borsa Italiana, al fine di facilitarne la messa a disposizione del pubblico, ed è inoltre consultabile - unitamente agli altri documenti di interesse per il mercato - sul sito Internet: www.cofide.it, nella sezione “Corporate Governance”.

1) RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a ventuno membri, che durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili (art. 11 dello statuto). A sensi di statuto (art. 16) il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della società ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l’attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, fatta eccezione per i poteri che per legge spettano tassativamente all’Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale nonché la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505-bis Codice Civile, nonché deliberare l'emissione di obbligazioni convertibili o con warrant nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione, in applicazione a quanto previsto dall'art. 1 del Codice di Autodisciplina:

- tenuto conto della rilevanza della controllata CIR S.p.A. nel portafoglio di investimenti di COFIDE S.p.A., l'emittente procede all'esame dei piani strategici e finanziari della controllata CIR S.p.A.;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- attribuisce e revoca le deleghe agli Amministratori Delegati e definisce la periodicità, di norma trimestralmente, con la quale i delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- determina, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche;
- valuta l'andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato e dal Comitato per il controllo interno analizzando le attività e l'evoluzione della situazione economico patrimoniale della Società;
- esamina ed approva preventivamente le operazioni dell'emittente ed esamina quelle delle controllate, aventi un significativo rilievo per l'emittente stesso da un punto di vista economico, patrimoniale e finanziario, assumendo le eventuali delibere (nel rispetto del principio di autonomia gestionale delle controllate quotate) valutandone anche la coerenza con i piani strategici della Società. Presta inoltre particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate;
- per operazioni di significativo rilievo s'intendono quelle di particolare rilevanza strategica per il Gruppo in considerazione dei loro effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata e/o degli impegni a medio/lungo termine che ne derivano;
- effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna.

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia ed accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Sono inoltre tenuti ad informare il Consiglio di Amministrazione di eventuali attività in concorrenza con l'emittente e di ogni modifica rilevante.

In data 30 aprile 2004, il Consiglio di Amministrazione della società ha conferito:

- al Presidente della Società, Ing. Carlo De Benedetti, ed all'Amministratore Delegato, Dott. Rodolfo De Benedetti, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione con firma disgiunta, esclusi quelli previsti dalla legge di inderogabile competenza del Consiglio;
- al Consigliere Dott. Massimo Segre la rappresentanza della Società nei confronti degli enti sottoelencati e di quelli da essi o ad essi funzionalmente e/o gerarchicamente dipendenti o collegati:
 - Amministrazione finanziaria dello Stato e degli Enti locali
 - Commissioni tributarie regionali, provinciali e centrale
 - Enti previdenziali ed assistenziali
 - Presidenza del Consiglio dei Ministri
 - Ministero dell'Economia
 - Ministero dell'Industria
 - Ministero del Lavoro
 - Ministero delle Poste e Telecomunicazioni
 - Altri Ministeri, indipendentemente dalle modifiche nella loro denominazione
 - Ufficio Italiano Cambi
 - Banca d'Italia
 - Camere di Commercio
 - Registro delle Imprese
 - Pretura, Tribunale, Corte d'Appello
 - Autorità doganali
 - Catasti edilizi, urbani e dei terreni
 - Enti preposti alla tenuta di pubblici registri
 - Consob
 - Isvap
 - Autorità garante della concorrenza e del mercato

- Autorità per le garanzie nelle comunicazioni
- Altre Autorità. Comunque denominate
- Borsa Italiana
- Monte Titoli
- Società controllate, collegate o comunque partecipate, con facoltà di partecipare e votare nelle relative assemblee
- Autorità di pubblica sicurezza

precisando che tale delega di poteri è stata conferita per tutti gli adempimenti, i rapporti e/o atti correnti ad esclusione degli atti di disposizione di attività, assunzione di passività ed oneri economici e rilascio di garanzie sotto qualsiasi forma.

2) **COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Essendo il Consiglio di Amministrazione chiamato a valutare periodicamente l'indipendenza degli Amministratori (il cui esito deve essere oggetto di comunicazione al mercato), si informa che gli Amministratori attualmente in carica (nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2004) vengono così qualificati:

- | | | |
|-----|----------------------------|--|
| 1. | Ing. Carlo De Benedetti | Presidente del Consiglio di Amministrazione
<i>(esecutivo)</i> |
| 2. | Dott. Rodolfo De Benedetti | Amministratore Delegato e Direttore Generale
<i>(esecutivo)</i> |
| 3. | Dott. Giampaolo Brugnoli | Consigliere <i>(indipendente)</i> |
| 4. | Dott. Carlo Caracciolo | Consigliere |
| 5. | Dott. Marco De Benedetti | Consigliere |
| 6. | Sen. Franco Debenedetti | Consigliere |
| 7. | Dott. Pierluigi Ferrero | Consigliere |
| 8. | Dott. Franco Girard | Consigliere |
| 9. | Dott. Roberto Robotti | Consigliere <i>(indipendente)</i> |
| 10. | Avv. Paolo Riccardo Rocca | Consigliere <i>(indipendente)</i> |
| 11. | Dott. Massimo Segre | Consigliere |
| 12. | Dott. Massimo Vitta Zelman | Consigliere <i>(indipendente)</i> |
| 13. | Sig. Gerard Worms | Consigliere <i>(indipendente)</i> |

Il suddetto Consiglio risulta attualmente, composto da tredici Amministratori, di cui due esecutivi (il Presidente e l'Amministratore Delegato) e undici non esecutivi. Gli Amministratori non esecutivi sono per numero e autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari; essi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Il numero degli "Amministratori Indipendenti" è tale da consentire la costituzione di un Comitato per il controllo interno composto da una maggioranza di Amministratori Indipendenti.

La composizione del Consiglio di Amministrazione dell'emittente è idonea a garantire adeguate condizioni di autonomia gestionale orientate alla massimizzazione degli obiettivi economico - finanziari propri dell'emittente.

In conformità alla previsione del Codice di Autodisciplina in data 31 ottobre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale "*lead independent director*" l'Avv. Paolo Riccardo Rocca a cui fanno riferimento gli Amministratori non esecutivi (ed, in particolare, gli indipendenti) per consentire un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio stesso.

Il *lead independent director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Al *lead independent director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

Le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri in società quotate e in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, rilevate annualmente dal Consiglio di Amministrazione, sono riportate nell'allegato A.

Si ricorda che il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica scade con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2006.

A sensi di statuto (artt. 13-14-15) il Consiglio si riunisce su convocazione del Presidente o di chi ne fa le veci, di norma trimestralmente, e comunque ogni qualvolta gli interessi della Società lo esigano, anche su richiesta della maggioranza degli Amministratori, o di un Amministratore Delegato.

Il Consiglio si riunisce altresì su convocazione di almeno due sindaci effettivi, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La convocazione avviene con lettera raccomandata, telegramma, fax, o posta elettronica, e dovrà pervenire almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, oppure in casi di urgenza, almeno un giorno prima.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente più anziano di nomina e, a parità, da quello più anziano di età. In mancanza, la presidenza è assunta da altro Amministratore designato dal Consiglio di Amministrazione. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta dei voti dei presenti, ed in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione. Delle deliberazioni del Consiglio si fa constare da apposito verbale che è firmato da chi presiede la riunione e dal Segretario.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per videoconferenza, teleconferenza e/o altri mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente. Il verbale, ove non redatto da un notaio, verrà redatto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario senza ritardo. Gli Amministratori devono riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione oppure, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, anche in via diretta, in forma scritta o verbale e/o telefonicamente, sull'attività svolta e su quant'altro richiesto dalla legge.

In pratica trovano applicazione le indicazioni riportate dal Codice di Autodisciplina, in quanto:

- il Presidente convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione;
- il Presidente coordina le attività del Consiglio di Amministrazione e guida lo svolgimento delle relative riunioni;
- il Consiglio di Amministrazione fornisce adeguata informativa sulle deleghe conferite al Presidente.

Nel corso dell'anno 2006, il Consiglio di Amministrazione si è riunito quattro volte e non si prevedono frequenze maggiori per l'anno solare in corso.

In tema di informativa al Consiglio, conformemente a quanto indicato dal Codice di Autodisciplina, gli Amministratori Delegati rendono periodicamente conto (almeno trimestralmente) al Consiglio e contemporaneamente al Collegio Sindacale, delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite.

Gli Amministratori Delegati, inoltre, forniscono (con periodicità almeno trimestrale) adeguata informativa sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

3) AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Codice di Autodisciplina prevede un numero adeguato di “Amministratori Indipendenti”. Attualmente cinque Amministratori non esecutivi della Società sono “Amministratori Indipendenti”, in base ai punti seguenti.

Sono tali coloro che:

- a) non intrattengono, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, né hanno di recente intrattenuto, relazioni economiche con la società, con le sue controllate, con gli Amministratori esecutivi, con l’Azionista o gruppo di Azionisti che controllano la società, di rilevanza tale da condizionarne l’autonomia di giudizio;
- b) non sono titolari, direttamente o indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tali da permettere loro di esercitare il controllo o un’influenza notevole sulla Società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della società stessa;
- c) non sono stretti familiari di Amministratori esecutivi della Società o di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate alle precedenti lettere a) e b).

Qualora ricorressero alcune delle ulteriori ipotesi previste dal Codice di Autodisciplina quali condizioni di non indipendenza degli Amministratori non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione dovrà valutare, con riferimento al singolo caso, se sussistano o meno i requisiti necessari per l’attribuzione della qualifica di Amministratore Indipendente.

4) TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2002 ha approvato la procedura interna proposta dall’Amministratore Delegato per il trattamento delle informazioni societarie, definendo i ruoli e le responsabilità di coloro cui spetta la gestione di tali informazioni e la decisione di renderle di pubblico dominio attraverso le modalità definite dalle norme che regolano la diffusione delle notizie “price sensitive”, come segue:

- i comunicati stampa attinenti alla c.d. informazione periodica (bilancio, relazione semestrale, relazione trimestrale, ecc.) sono approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- i comunicati stampa relativi ad operazione straordinarie (fusioni, acquisizioni, aumenti di capitale, ecc.) sono approvati dal Consiglio di Amministrazione se le operazioni di cui trattasi richiedono una delibera di tali organi;
- in tutti gli altri casi in cui non è prevista una deliberazione di un organo collegiale, la gestione dell'informativa al pubblico è curata dall'Amministratore Delegato, d'intesa con il Presidente, ai quali spetterà anche la valutazione sulla "rilevanza" dei fatti oggetto di "disclosure";
- la diffusione dei comunicati stampa è affidata all'Ufficio Relazione Esterne della COFIDE S.p.A. per le comunicazioni alla stampa, ed al Direttore Centrale Finanziario della controllata CIR S.p.A., responsabile dell' "Investor Relations" per le comunicazioni agli investitori istituzionali;
- gli Amministratori, i Sindaci, il responsabile dell' "Investor Relations", il responsabile delle relazioni esterne e tutti i dipendenti in genere sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni "price sensitive" acquisite nello svolgimento dei loro compiti (se non già resi pubblici nelle prescritte forme) ed a rispettare la procedura dettata per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni;
- è fatto assoluto divieto a chiunque di rilasciare interviste a organi di stampa o fare dichiarazioni in genere che contengano informazioni su fatti rilevanti, classificabili come "price sensitive", che non siano state inserite in comunicati stampa o documenti già diffusi al pubblico;
- l'Amministratore Delegato vigila sulla corretta applicazione da parte degli interessati di quanto previsto dalla normativa in materia di informativa societaria e sul rispetto delle prescrizioni contenute nella procedura. Provvede altresì a rendere edotti gli stessi sul contenuto delle leggi e della procedura.

Inoltre in ottemperanza al recepimento nella normativa italiana della Direttiva Europea cosiddetta "*market abuse*" sono stati riformulati gli obblighi in materia di internal dealing, definendo in modo più puntuale il concetto di "informazione privilegiata", le caratteristiche necessarie per essere considerati "persone rilevanti", i nuovi termini e le nuove modalità di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate da parte dei soggetti rilevanti, nonché l'istituzione del registro nel quale occorre indicare le persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate. Conseguentemente in data 14 marzo 2006 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a recepire le nuove norme di legge.

Pertanto a far data dal 1° aprile 2006 è in vigore il nuovo Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing e di tenuta del Registro delle Persone che hanno accesso a informazioni privilegiate.

5) ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina in data 4 maggio 2000 il Consiglio di Amministrazione aveva provveduto all'istituzione del Comitato per il controllo interno e del Comitato per la remunerazione. Non ha invece ritenuto necessario procedere all'istituzione del comitato per le nomine degli Amministratori.

6) NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

L'Assemblea provvede alla nomina dei Consiglieri e ne determina il numero. Gli Amministratori durano in carica per un periodo massimo di tre esercizi secondo le deliberazioni dell'Assemblea che li nomina e sono rieleggibili. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, può aumentare tale numero. I nuovi Amministratori così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina. Ad ogni proposta di nomina di un nuovo Consigliere, il Presidente fornisce agli Azionisti riuniti in Assemblea adeguata informativa sulle caratteristiche professionali e personali delle persone proposte per la carica di Amministratore, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina.

A tal fine sono depositate presso la sede sociale, ed inseriti sul sito internet della Società, almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea i curricula dei candidati alla carica di Amministratore.

7) REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche è stabilita, su proposta del Comitato per la Remunerazione (istituito il 4 maggio 2000), dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione del 31 ottobre 2006 ha variato la composizione del Comitato per la Remunerazione affinché lo stesso risulti per la maggioranza composto da Amministratori indipendenti, in adeguamento alla previsione del Codice di Autodisciplina.

Attualmente sono membri del Comitato per la Remunerazione l'Ing. Carlo De Benedetti, l'Avv. Paolo Riccardo Rocca ed il Dott. Massimo Vitta Zelman.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non variare la partecipazione al Comitato del Presidente del Consiglio, tenuto conto delle sue ampie competenze e della sua approfondita conoscenza della realtà aziendale.

Il Comitato non si è riunito nel corso dell'anno 2006.

8) SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Tale sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

La responsabilità del sistema di controllo interno appartiene al Consiglio di Amministrazione. A questi fini, il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'assistenza del Comitato per il controllo interno, dell'amministratore esecutivo incarico di sovrintendere al funzionalità del sistema di controllo interno e del preposto al controllo interno.

In base a delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2001, l'Amministratore Delegato è l'amministratore esecutivo incaricato di assicurare la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno, anche mediante la definizione di procedure idonee a garantire una sana ed efficiente gestione, e ad identificare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società, avvalendosi a questi fini dei "preposti al controllo interno".

Il preposto al controllo interno venne istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 settembre 2004. Attualmente tale incarico è stato affidato al Dott. Giuseppe Gianoglio, Direttore Internal Auditing di CIR.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 4 maggio 2000, ha istituito il Comitato per il controllo interno, con funzioni consultive e propositive che opera secondo le linee previste dal Codice di Autodisciplina. Ai lavori del comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato dal Presidente del Collegio.

In particolare il Comitato per il controllo interno:

- a) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi al controllo interno;
- b) valuta il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno e riceve le relazioni periodiche degli stessi;
- c) valuta, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili applicati e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- e) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.
- g) accede alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento del proprio compito e può avvalersi di consulenti esterni, quando necessario.

La Società mette a disposizione del comitato risorse finanziarie adeguate per l'adempimento della propria attività.

Il Comitato è attualmente formato da tre Amministratori Indipendenti, e precisamente: il Dott. Giampaolo Brugnoli, il Dott. Roberto Robotti e l'Avv. Paolo Riccardo Rocca.

Nel corso dell'anno 2006, il Comitato si è riunito tre volte ed il "preposto al controllo interno" ha riferito sull'operato svolto.

9) INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate sono i seguenti:

1. Il Consiglio di Amministrazione approva preventivamente le operazioni con parti correlate ivi incluse le operazioni infragrupo, salvo le operazioni tipiche o usuali ovvero quelle da considerarsi effettuate a condizioni standard.
2. Per operazioni tipiche o usuali si intendono quelle effettuate nel normale corso degli affari della Società e quelle che non presentano, in considerazione delle loro caratteristiche, elementi di rischio o di criticità.

Le operazioni effettuate a condizioni standard sono quelle concluse dalla Società a condizioni applicate a qualunque soggetto terzo.

3. Sulle operazioni con parti correlate soggette alla sua preventiva approvazione il Consiglio di Amministrazione riceve una adeguata informativa riguardante la natura della correlazione, le condizioni applicate, le modalità esecutive dell'operazione, il procedimento valutativo seguito. Il Consiglio di Amministrazione in considerazione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, può anche avvalersi dell'ausilio di esperti indipendenti.
4. Nelle operazioni con parti correlate oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori, che si trovano in potenziale conflitto di interesse, si limitano a fornire chiarimenti e il Consiglio di Amministrazione valuta di volta in volta se sia il caso che gli stessi si allontanino dalla riunione consiliare al momento della delibera.
5. Per le operazioni con parti correlate non sottoposte alla preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, in quanto tipiche o usuali e/o effettuate a condizioni standard, dovranno essere conservate adeguate informazioni circa la loro natura, le modalità esecutive e le condizioni economiche applicate, a cura degli Amministratori muniti di delega.

10) SINDACI

L'art. 21 dello statuto sociale riguardante il Collegio Sindacale dispone: Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci Effettivi e tre Supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 3% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Ogni Azionista, nonchè gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista nè possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di Sindaco effettivo in altre cinque società o enti, i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del D.Lgs. n. 58/98, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi e due supplenti;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano nelle Assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza.

In tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

L'art. 21 dello statuto sociale prevede che le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) che sia consentito ai partecipanti di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione necessaria;
- b) che sia consentita la partecipazione in tempo reale alla discussione nel rispetto del metodo collegiale.

Le riunioni si tengono nel luogo in cui si trova il Presidente o, in sua assenza, il Sindaco più anziano di età.

In conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina le liste di candidati alla carica di sindaco, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea. Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono pubblicate attraverso il sito internet della società.

Inoltre i Sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti con riferimento agli Amministratori.

Nel corso dell'esercizio 2006 il Collegio Sindacale ha verificato il rispetto dei criteri citati curando che gli esiti di tale verifica venissero esposti nella presente relazione.

11) RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società si è sempre attivamente adoperata per instaurare e mantenere un dialogo efficace con i propri Azionisti e con il mercato, attenendosi – tra l'altro – ai principi della Guida per l'Informazione del Mercato.

A questi fini, l'Amministratore Delegato ha anche provveduto ad assegnare al Direttore Centrale Finanziario della controllata CIR S.p.A., Sig. Giuliano Cecchini, il ruolo di responsabile della funzione "Investor Relations", per gestire il flusso delle informazioni dirette ai soci, agli analisti ed agli investitori istituzionali, nel rispetto delle regole stabilite per la comunicazione di informazioni e documenti della Società.

12) ASSEMBLEE

E' costante politica della Società cogliere l'occasione delle Assemblee per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società e sulle sue prospettive; nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive".

Tutti gli Amministratori e Sindaci cercano di essere presenti alle Assemblee per quanto possibile, in particolare quegli Amministratori che, per gli incarichi ricoperti, possano apportare un utile contributo alla discussione assembleare.

Per essere ammessi all'Assemblea, i soci devono presentare la certificazione di appartenenza al sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione rilasciata per l'intervento in Assemblea al più tardi due giorni prima di quello stabilito per l'adunanza da un intermediario abilitato.

Le azioni rappresentate dalla certificazione rimangono indisponibili fino al termine dell'Assemblea.

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona a sensi di legge. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea. Ogni azione dà diritto ad un voto. L'Assemblea sia Ordinaria sia Straordinaria è costituita e delibera secondo le norme di legge.

L'Assemblea viene convocata mediante la pubblicazione dell'avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e dell'ordine del giorno, nella Gazzetta Ufficiale oppure sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" nei termini di legge.

L'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in data 27 aprile 2001, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha inoltre approvato il Regolamento Assembleare reperibile sul sito Internet della Società nella sezione "Corporate Governance".

13) CODICE ETICO

In data 7 marzo 2003 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il CODICE ETICO DEL GRUPPO COFIDE, con lo scopo di definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali il Gruppo si ispira per raggiungere i propri obiettivi e stabilire principi di comportamento vincolanti per gli Amministratori, i dipendenti e altri soggetti che intrattengono rapporti con il Gruppo.

Il CODICE ETICO è stato successivamente modificato dal Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2004 reperibile sul sito Internet della Società nella sezione "Corporate Governance".

14) ISTITUZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA E APPLICAZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE PREVISTO DAL D.LGS. 231/2001

Il D.Lgs. n. 231/2001 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300" e successive modifiche e integrazioni, ha introdotto la responsabilità penale degli enti per atti fraudolentemente commessi da soggetti aventi un particolare rapporto funzionale con la Società, nell'ipotesi in cui la condotta illecita sia stata realizzata nell'interesse o a vantaggio della medesima; responsabilità estesa dal D.Lgs. n. 61/2002 anche alla commissione di reati societari.

Il decreto prevede la possibilità di esonero dalla responsabilità della società se si dimostra di aver adottato ed efficacemente attuato modelli organizzativi idonei a prevenire gli illeciti penali e di aver affidato ad un organismo, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 aprile 2003 ha assunto alcune deliberazioni allo scopo di varare delle misure idonee a prevenire la commissione dei reati previsti dai Decreti Legislativi n. 231/2001 e n. 61/2002. A questi fini il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di un Organismo di Vigilanza con le competenze e le attribuzioni stabilite dal Codice Etico, nominandone membri i medesimi Consiglieri che fanno parte del Comitato per il controllo interno.

In data 29 ottobre 2004 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'approvazione del "*Modello Organizzativo*", integrato nell'anno in corso con l'inserimento del nuovo Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing e di tenuta del Registro delle Persone che hanno accesso a informazioni privilegiate.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione							Comitato per il controllo interno		Comitato per la Remunerazione	
Carica	Componenti	esecutivi	non esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	**** Non tenute
Presidente	De Benedetti Carlo	X			100%	4			X	
Amministratore Delegato	De Benedetti Rodolfo	X			100%	6				
Amministratore	Brugnoli Giampaolo		X	X	50%	--	X	66%		
Amministratore	Caracciolo Carlo		X		--	1				
Amministratore	Debenedetti Franco		X		75%	3				
Amministratore	De Benedetti Marco		X		100%	3				
Amministratore	Ferrero Perluigi		X		75%	2				
Amministratore	Girard Franco		X		100%	2			X	
Amministratore	Robotti Roberto		X	X	100%	2	X	100%		
Amministratore	Rocca Paolo Riccardo		X	X	100%	2	X	100%		
Amministratore	Segre Massimo		X		100%	6				
Amministratore	Vitta Zelman Massimo		X	X	75%	4			X	
Amministratore	Worms Gerard		X	X	50%	8				
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento			CdA: 4	Comitato per il controllo interno: 3			Comitato per la Remunerazione: 0			

Note

- ** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.
- *** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.
- **** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati.

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Bennani Vittorio	100%	6
Sindaco effettivo	Bracco Tiziano	100%	--
Sindaco effettivo	Zingales Riccardo	100%	6
Sindaco supplente	Nani Luigi	--	2
Sindaco supplente	Catarinella Raffaele	--	--
Sindaco supplente	Macchiorlatti Vignat Luigi	--	4
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 5			
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 3%			

Note

- ** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI'	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		X	Cinque giorni come da Statuto
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	Direzione Centrale Finanziaria CIR S.p.A. – Sig. Giuliano Cecchini – Tel. 02-72270285 – Fax 02-72270309 – gcecchini@cirgroup.it		

Elenco delle cariche ricoperte da amministratori di COFIDE S.p.A. in altre società quotate in un mercato regolamentato, in società finanziarie, assicurative, bancarie nonché in società non quotate ma di rilevante importanza.

De Benedetti Carlo	Presidente di Cir S.p.A. Presidente di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. Presidente Onorario e Amministratore di Sogefi S.p.A. Presidente del Consiglio di Sorveglianza di M&C Management & Capitali S.p.A.
De Benedetti Rodolfo	Amministratore Delegato di Cir S.p.A. Amministratore di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. Presidente di Sogefi S.p.A. Amministratore di Altin S.A. Amministratore di Ras S.p.A. Presidente di Sorgenia S.p.A.
Brugnoli Giampaolo	- nessuna carica -
Caracciolo Carlo	Presidente Onorario di Gruppo Editoriale l'Espresso S.p.A.
De Benedetti Marco	Amministratore di Parmalat S.p.A. Amministratore di Pierrel S.p.A.
Debenedetti Franco	Amministratore di Cir S.p.A. Amministratore di Piaggio S.p.A. Amministratore di Iride S.p.A.
Ferrero Pierluigi	Amministratore di Cir S.p.A. Amministratore di Sogefi S.p.A.
Girard Franco	Amministratore di Cir S.p.A. Amministratore di Sogefi S.p.A.
Robotti Roberto	Amministratore di Sogefi S.p.A. Amministratore di Aviva Italia Holding S.p.A.
Rocca Paolo Riccardo	Amministratore di Sogefi S.p.A. Sindaco Effettivo di Banca Intermobiliare S.p.A.
Segre Massimo	Amministratore di Cir S.p.A. Amministratore di Aedes S.p.A. Amministratore di Banca Intermobiliare S.p.A. Amministratore di Borsa Italiana S.p.A. Membro del Consiglio Generale di Compagnia di San Paolo Amministratore di IPI S.p.A.
Vitta Zelman Massimo	Amministratore Delegato di Editions d'Art Albert Skira S.A. Presidente e Amministratore Delegato di Skira Editore S.p.A. Consigliere di Fondazione Pierlombardo Consigliere di Fondazione Corriere della Sera
Worms Gerard	Vice Presidente di Rothschild Europe Amministratore di Editions Atlas SAS Sindaco di Ondéo Degrémont S.A. Sindaco di SIACI S.A. Membro del Consiglio di Sorveglianza di Paris Orléans Membro del Consiglio di Sorveglianza di Publicis S.A. Membro del Consiglio di Sorveglianza di Médias et Régies Europe S.A. Membro del Consiglio di Sorveglianza di Métropole Télévision S.A.

Elenco delle cariche ricoperte da sindaci di COFIDE S.p.A. in altre società quotate in un mercato regolamentato, in società finanziarie, assicurative, bancarie nonché in società non quotate ma di rilevante importanza.

Bennani Vittorio	Presidente del Collegio Sindacale di Intek S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Sorgenia S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Holding Sanità e Servizi S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Sigma Tau S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Pernigotti S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Galbusera Dolciaria S.p.A.
Zingales Riccardo	Amministratore di Banca Albertini Syz & C. S.p.A. Amministratore di Valora S.p.A. Sindaco Effettivo di Cir S.p.A. Sindaco Effettivo di Sogefi S.p.A. Sindaco Effettivo di Sorgenia S.p.A. Sindaco Effettivo di Tirreno Power S.p.A.
Bracco Tiziano	- nessuna carica -
Nani Luigi	Sindaco Effettivo di Cir S.p.A. Sindaco Supplente Banca Intermobiliare S.p.A.
Catarinella Raffaele	- nessuna carica -
Macchiorlatti Vignat Luigi	Sindaco Effettivo di Banca Intermobiliare S.p.A. Sindaco Effettivo di Gruppo Editoriale l'Espresso S.p.A. Sindaco Supplente di Cir S.p.A. Sindaco Supplente di Sogefi S.p.A.

PROPOSTA DI MODIFICA DELLO STATUTO SOCIALE ANCHE A FINI DI ADEGUAMENTO ALLA LEGGE 262/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE: IN PARTICOLARE, MODIFICA DEGLI ARTICOLI 9, 11, 13 E 22 DELLO STATUTO. DELIBERE INERENTI E CONSEGUENTI.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Proposta di modifica dello statuto sociale anche a fini di adeguamento alla Legge 262/2005 e successive modifiche: in particolare, modifica degli articoli 9, 11, 13 e 22 dello statuto. Delibere inerenti e conseguenti.

* * * * *

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocato in Assemblea Straordinaria per sottoporVi alcune modifiche dello statuto che si rendono opportune a seguito della entrata in vigore delle disposizioni emanate con Legge 28 dicembre 2005 n. 262 e con successivo Decreto Legislativo 29 dicembre 2006 n. 303 in materia di tutela del risparmio e di disciplina dei mercati finanziari.

Il Vostro Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della facoltà ad esso attribuita dall'articolo 16 dello statuto, con delibera assunta nel corso della riunione in data 13 marzo 2007 ha provveduto ad inserire un nuovo articolo ed a modificare alcuni preesistenti articoli dello statuto sociale, al fine di adeguarsi prontamente ai principi di tutela delle minoranze e ad altre previsioni legislative. Precisamente:

- modifica dell'articolo 8 in coerenza con le norme di legge e con la comunicazione Consob DME/6004099 del 20 gennaio 2006: nella sua nuova formulazione l'articolo prevede che la comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato almeno due giorni non festivi prima di quello fissato per la riunione assembleare, sia l'unica modalità di legittimazione per gli azionisti che intendono intervenire in Assemblea;
- modifica dell'articolo 11 in tema di nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione attraverso la procedura del voto di lista e dell'articolo 13 relativo al potere di convocazione del Consiglio di Amministrazione attribuito dalla legge ad ogni Sindaco effettivo;
- modifica dell'articolo 20 al fine di prevedere che, in caso di nomina di Direttori Generali, il Consiglio di Amministrazione ne accerti preventivamente i requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 147-quinquies del Testo Unico della Finanza e per recepire la vigente prassi che prevede la costituzione da parte del Consiglio di Amministrazione di comitati interni con funzioni consultive e propositive;
- inserimento di un nuovo articolo 21 in tema di nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- modifica dell'articolo 22 (già articolo 21) per precisare che la carica di Presidente del Collegio Sindacale viene attribuita al Sindaco effettivo tratto dalla lista di minoranza.

Nella stessa riunione il Vostro Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno convocare gli Azionisti in Assemblea affinché essi potessero discutere ed eventualmente approvare le ulteriori modifiche statutarie sotto illustrate, che attengono alla forma di governance che la Società intende adottare.

Articolo 11 CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da tre a ventuno membri, anche non soci, che durano in carica per il periodo determinato dall'Assemblea, in ogni caso non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili.

L'Assemblea determinerà il numero dei componenti il Consiglio, numero che rimarrà fermo fino a sua diversa deliberazione.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo; le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine di cinque giorni non festivi antecedenti l'assemblea in prima convocazione.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi

Articolo 11 CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da **cinque** a ventuno componenti, anche non soci, che durano in carica per il periodo determinato dall'Assemblea, in ogni caso non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili.

L'Assemblea determinerà il numero dei componenti il Consiglio, numero che rimarrà fermo fino a sua diversa deliberazione.

Agli Azionisti di minoranza è riservata la nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo; le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine di cinque giorni non festivi antecedenti l'assemblea in prima convocazione; **gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente meno del 20% del capitale sociale, potranno presentare liste contenenti non più di tre candidati.**

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi

dell'art. 93 del Testo Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Ogni Azionista può votare una sola lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente alla presentazione della lista, e nello stesso termine, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti del Consiglio di Amministrazione nonché un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società ed eventualmente dell'idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente a sensi di legge o di regolamento.

Eventuali incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'eliminazione del nominativo del candidato dalla lista che verrà messa in votazione.

All'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato

dell'art. 93 del Testo Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Ogni Azionista può votare una sola lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente alla presentazione della lista, e nello stesso termine, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti del Consiglio di Amministrazione nonché un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società ed eventualmente dell'idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente a sensi di legge o di regolamento.

Eventuali incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'eliminazione del nominativo del candidato dalla lista che verrà messa in votazione.

Per poter conseguire la nomina dei candidati indicati, le liste presentate e messe in votazione devono ottenere una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta ai sensi del presente articolo per la presentazione delle liste stesse; in difetto, di tali liste non verrà tenuto conto.

All'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato

<p>elencato al primo posto di tale lista. Tutti i Consiglieri eletti dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti determina la decadenza dalla carica. Nel caso in cui sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i consiglieri sono tratti da tale lista. Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista oppure risulti eletto un numero di amministratori inferiore al numero determinato dall'assemblea, l'assemblea stessa dovrà essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione. Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più amministratori, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 C.C., assicurando il rispetto dei requisiti applicabili.</p>	<p>elencato al primo posto di tale lista. Tutti i Consiglieri eletti dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti determina la decadenza dalla carica. Nel caso in cui sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i consiglieri sono tratti da tale lista. Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista oppure risulti eletto un numero di amministratori inferiore al numero determinato dall'assemblea, l'assemblea stessa dovrà essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione. Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più amministratori, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 C.C., assicurando il rispetto dei requisiti applicabili.</p>
--	--

Nota:

Modifica dell'articolo 11, relativo alla nomina del Consiglio di Amministrazione. Si propone di elevare a cinque il numero minimo dei componenti il Consiglio di Amministrazione; di definire il diritto della minoranza assembleare a indicare e far votare un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione, di prevedere che solo una minoranza particolarmente qualificata possa presentare una lista di candidati con più di tre nominativi (con la conseguenza che, nel caso di inefficacia del deposito o di mancata presentazione della lista di maggioranza, gli azionisti di minoranza non potranno nominare l'intero Consiglio di Amministrazione) e che in ogni caso, come previsto dal primo comma dell'articolo 147-ter del Testo Unico della Finanza, le liste presentate e messe in votazione debbano ricevere, per conseguire la nomina dei candidati indicati, una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste stesse.

Testo vigente

Nuovo testo

<p>Articolo 13 RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, su convocazione del Presidente o di chi ne fa le veci, anche fuori della sede sociale, di nonna trimestralmente e, comunque, ogni qualvolta gli interessi della società lo</p>	<p>Articolo 13 RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, su convocazione del Presidente o di chi ne fa le veci, anche fuori della sede sociale, di nonna trimestralmente e, comunque, ogni qualvolta gli interessi della società lo</p>
--	--

esigano, anche su richiesta della maggioranza degli Amministratori, o di un Amministratore Delegato.

Il Consiglio si riunisce altresì su convocazione di almeno un Sindaco effettivo, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La convocazione avviene con lettera raccomandata, telegramma, fax, o posta elettronica, e dovrà pervenire almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, oppure, in casi di urgenza, almeno un giorno prima.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente più anziano di nomina e, a parità, da quello più anziano di età.

In mancanza, la presidenza è assunta da altro Amministratore designato dal Consiglio di Amministrazione.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per videoconferenza, teleconferenza e/o altri mezzi di telecomunicazione a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente.

Il verbale, ove non redatto da un notaio, verrà redatto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario senza ritardo.

esigano, anche su richiesta della maggioranza degli Amministratori, o di un Amministratore Delegato.

Il Consiglio si riunisce altresì su convocazione di almeno un **Sindaco** effettivo, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La convocazione avviene con lettera raccomandata, telegramma, fax, o posta elettronica, e dovrà pervenire almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, oppure, in casi di urgenza, almeno un giorno prima.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente più anziano di nomina e, a parità, da quello più anziano di età.

In mancanza, la presidenza è assunta da altro Amministratore designato dal Consiglio di Amministrazione.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per videoconferenza o teleconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente.

Le riunioni del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervenga anche per teleconferenza e/o videoconferenza la maggioranza degli Amministratori in carica e dei Sindaci effettivi, tutti gli aventi diritto ad intervenire siano stati preventivamente informati della riunione ed i partecipanti siano sufficientemente informati sugli argomenti da trattare.

Il verbale, ove non redatto da un notaio, verrà redatto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario senza ritardo.

Nota:

Inserimento all'articolo 13 di un nuovo comma per prevedere che il Consiglio di Amministrazione possa riunirsi in forma totalitaria, senza formale convocazione, quando intervenga anche per teleconferenza e/o videoconferenza, la maggioranza dei Consiglieri in carica e dei Sindaci effettivi, tutti gli aventi diritto ad intervenire siano stati preventivamente informati della riunione ed i partecipanti siano sufficientemente informati sugli argomenti da trattare.

Testo vigente

Nuovo testo

COLLEGIO SINDACALE

Articolo 22 SINDACI

Il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e tre supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 3% del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista

COLLEGIO SINDACALE

Articolo 22 SINDACI

Il Collegio Sindacale è composto **da** tre Sindaci effettivi e tre supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Agli Azionisti di minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente.

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti **composte da due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente ed, in ciascuna sezione, i candidati** sono elencati in ordine progressivo.

Le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, **rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine di cinque giorni non festivi antecedenti l'Assemblea in prima convocazione.**

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano

né possono votare liste diverse.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di sindaco effettivo in altre cinque società o enti, i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni di un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del D.Lgs. 58/1998, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

1. Dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi e due supplenti.
2. Dalla seconda lista che ha ottenuto in

assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Ogni Azionista può votare una sola lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di Sindaco effettivo in altre cinque società o enti, i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni di un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del D.Lgs. 58/1998, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile **o che non rispettino i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti ai sensi di legge o di regolamento.**

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, e l'esistenza dei requisiti **prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti del Collegio Sindacale.**

Le liste sono altresì accompagnate da un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

Eventuali incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'esclusione del nominativo del candidato dalla lista messa in votazione.

All'elezione **dei componenti il Collegio Sindacale** si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due **componenti** effettivi e due supplenti;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in

assemblea il maggior numero di voti ("lista di minoranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista di minoranza.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei sindaci non si applicano nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

La retribuzione per i Sindaci effettivi verrà stabilita dall'assemblea.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) che sia consentito ai partecipanti di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione necessaria;
- b) che sia consentita la partecipazione in tempo reale alla discussione nel rispetto del metodo collegiale.

Le riunioni si tengono nel luogo in cui si trova il Presidente o, in sua assenza, il Sindaco più anziano di età.

assemblea il maggior numero di voti ("lista di minoranza") e **che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti**, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, **l'altro componente** effettivo e l'altro **componente** supplente;

3. in caso di presentazione di una sola lista, tutti i Sindaci effettivi e supplenti sono tratti da tale lista.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al **candidato** della lista di minoranza **che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di presentazione di una sola lista, la presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato alla carica di Sindaco effettivo elencato al primo posto in tale lista.**

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco **effettivo**, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato

La retribuzione per i Sindaci effettivi viene stabilita dall'assemblea.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) che sia consentito ai partecipanti di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione necessaria;
- b) che sia consentita la partecipazione in tempo reale alla discussione nel rispetto del metodo collegiale.

Le riunioni si tengono nel luogo in cui si trova il Presidente o, in sua assenza, il Sindaco più anziano di età.

Il Collegio Sindacale può, previa comunicazione al Presidente, convocare l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato

	Esecutivo. Il potere di convocazione del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo può essere esercitato individualmente da ciascun componente il Collegio Sindacale; quello di convocazione dell'Assemblea da almeno due componenti il Collegio Sindacale.
--	--

Nota:

Si propone la riformulazione dell'articolo 22 che regola la presentazione e le modalità di redazione delle liste per la nomina dei componenti il Collegio Sindacale anche per armonizzare la procedura con quanto previsto per la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione. Come proposto per la nomina degli Amministratori si prevede, fra l'altro, che le liste debbano essere depositate nei quindici giorni precedenti l'Assemblea in prima convocazione. Infine, all'ultimo comma vengono richiamati i poteri di convocazione degli altri Organi societari attribuiti al Collegio Sindacale o ai suoi componenti dall'articolo 151 del Testo Unico della Finanza.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, Vi chiediamo di approvare il seguente testo di deliberazione:

“L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società COFIDE S.p.A.

- vista ed approvata la relazione del Consiglio di Amministrazione
- richiamata la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2007 ai sensi dell'articolo 16 dello statuto

delibera

1) di modificare il testo vigente degli articoli 9, 11, 13 e 22 dello statuto sociale, quali risultano a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2007, secondo il testo contenuto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione allegata al verbale della presente Assemblea.

2) Di dare mandato al Presidente Ing. Carlo De Benedetti ed al Consigliere Dott. Massimo Segre, perché abbiano ad accettare ed introdurre nella delibera come sopra assunta e nell'allegato statuto, le modificazioni di carattere formale che si rendessero necessarie ai fini dell'iscrizione e pubblicazione ai sensi di legge.”